

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Estero anno . . . L. 32
id. semestre . . . 16
id. trimestre . . . 8
id. mese . . . 2
Le associazioni non disdette al in-
dovano ritirare.
Una copia in tutto il regno cen-
tesimo 5.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 40 - In
terza pagina sopra la firma (nece-
sariamente) cent. 30. - Dopo la firma
del gerente cent. 20. - In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina
per l'Italia e per l'Estero si ricevono
esclusivamente all'Ufficio Annuale
del CITTADINO ITALIANO via della
Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Il Cittadino Italiano
ANNO VENTESIMO

Tutti i nostri associati che pa-
gheranno anticipato il prezzo di
associazione trimestrale, seme-
strale od annuo per il 1897 rice-
veranno in dono, nell'atto del loro
versamento, l'Almanacco
delle famiglie cattoli-
che il quale dá loro diritto ad
un altro dono cioè ad un trime-
stre gratuito del periodico setti-
manale Il buon Consi-
gliere, periodico altamente mo-
rale e religioso, illustrato.

Per riceverlo distaccheranno la
scheda di abbonamento gratuito che si
trova in fine dell'Almanac-
co delle famiglie cat-
toliche e la spediranno a Ro-
ma come è segnato nella scheda
stessa.

I primi 200 associati
che ci spediranno it. lire 20 per l'an-
nata 1897 del Cittadino I-
taliano riceveranno l'Alma-
nacco delle famiglie
cattoliche col diritto ad un
trimestre gratuito al Buon
Consigliere, ed ancora una
splendidissima

Immagine della Sacra Famiglia
formato centim. 51 per 71, in
cromo e oro.

Verità sempre antiche e sempre nuove

Mons. Freppel, Vescovo di Angers, quasi
precursore al pensiero pontificio sul giorna-
lismo cattolico, in una splendida lettera
lumeggiava così alcuni ostacoli che si frap-
pongono alla prosperità della buona stampa.

« Un punto sul quale molti cattolici si
fanno una dannosa illusione - dice l'intre-
pido Prelato - è quello del loro dovere
verso la stampa cattolica. Forse, si toccherà
dire verità amare; ma a tacerle, ne andrebbe
di mezzo un interesse importantissimo; per-
ché su questo argomento uomini esterior-
mente piissimi, cadono spesso in strani
errori. Così i molti buoni cattolici non
leggono alcun foglio cattolico, e non gli
danno l'appoggio né col'abbonamento, né
col comprare quotidianamente i numeri:
- So già quello che dicono i nostri amici,
esclamano con enfasi, non ho bisogno di
essere convinto: ciò che m'interessa è di
sapere quel che dicono i nemici. « E con
ciò si ottiene che il numero degli abbonati
dei giornali cattolici sia veramente meschino.
Mentre in alcuni dipartimenti che io potrei
nominare, il foglio irreligioso conta (dieci-
mila) associati, tra i quali molti che cre-
dono eccellenti cattolici; e il foglio cattolico
ne conta appena (seicento). Onde questo
povero foglio vive appena, è ridotto ad un
personale insufficiente; è costretto di fare
economia di dispacci, di corrispondenze; ciò
che lo riduce in uno stato di umiliante
inferiorità. Lo si accusa: si dice che è male
redatto, che è senza interesse. Ma la colpa,
se vera, di chi è? Dei buoni cristiani che
non lo sostengono, che non gli danno mai
un centesimo, e che lodandone, platonica-
mente, le buone intenzioni, vanno a portare
il denaro al nemico. Ciò dev'essere per
molti eccellenti cristiani, per molte madri
di famiglia, ed anco per molti membri di
comitati cattolici l'oggetto di un serio
esame.

« 2.0 Molti cattolici non si limitano a
questa prima colpa: ne aggiungono una
seconda, ed è la severità fuor di misura sui
difetti dei giornali cattolici.
« Questi giornali, sono in una condizione

d'inferiorità in confronto della stampa ir-
religiosa: giacché per la maggior parte vivono
per lo zelo e l'abnegazione di un uomo di
cuore, che, invece di offrire la sua penna
a' fogli che lo remunererebbero abbondante-
mente, preferisce difendere la sua fede e la
verità coi mezzi più precari.

Sembrerebbe che tal sacrificio dovesse
essere ricompensato dagli applausi dei buoni.
Invece, tutt'altro! appena questo giornale
commetta un piccolo deviamto, inevitabile
a chi scrive ogni dì, a penna corrente, in
mezzo al furor della lotta, senza aver tempo
di chieder consigli; ed ecco che gli si get-
tano addosso improprietà, e lo si lascia solo.
Sarebbe ora che i cattolici mutassero pen-
siero; questo modo di agire è più dannoso
di quel che si pensi.

L'INSEGNAMENTO

e i Padri Gesuiti in Austria

Scrivono da Vienna all'Osservatore Ro-
mano:

« Da più giorni si discute nella nostra
Camera dei deputati una legge di riforma
degli onorari dei professori universitari, e
conseguente abolizione delle propine e tasse
scolastiche che ogni studente paga, e che
vanno a vantaggio personale del professore,
alle cui lezioni esso è libero di iscriversi.

« Cull'opportunità della riforma si addu-
cono molti argomenti pro e contro, fra cui
quello, assai grave, che, togliendo ai docenti
quel cospicuo di grossa rendita (fino a 20 e
più mila fiorini) che loro risulta dall'im-
porto tasse degli studenti, accorrenti tanto
più numerosi, quanto più grande è la fama
di scienza del docente; i migliori abbandone-
ranno le nostre Università, per recarsi
colà dove la docenza gode ancora di tali
propine. Contro di questo argomento sta
però l'altro, che il progetto di legge fissa
ai professori un minimum iniziale d'onora-
rio di 3.200 fiorini (8000 lire annue), au-
mentabile per bienni, e quinquenni; non
esclude i casi di speciali convenzioni quando
trattati di accertate celebrità scientifiche;
sottrae i docenti all'aleatoria d'un reddito,
dipendente in massima parte dall'instabile
simpatia od antipatia della studentesca; as-
sicura loro un onorario decoroso ed equo.

Nella seduta del 2 corrente la legge passò
in seconda lettura, con una maggioranza
di quasi due terzi: 155 voti pro, 78 contro.
Ma non è di ciò che intendo parlare. Mi
preme, invece, di farvi conoscere un onore-
volissimo attestato di riconoscimento dei
meriti dei RR. PP. della Compagnia di
Gesù, che occupano la cattedra della facoltà
teologica all'Università di Innsbruck, nel
corso dell'accennata discussione: esso fu pub-
blicamente pronunciato dal deputato dottor
de Fuchs e confermato dal ministro del-
l'istruzione barone Gautsch.

Il dott. Fuchs, oppugnando una risolu-
zione proposta dal liberale e giudeo depu-
tato prof. Suess, contraria, s'intende, ai
Padri Gesuiti, disse:
« E' vero che già da decenni i professori
della facoltà teologica all'università di Inn-
sbruck sono presi quasi esclusivamente dal-
l'Ordine della Società di Gesù, ma sarebbe
errore il dedurne che per ciò la Società
abbia colà una posizione privilegiata. Quello
stato di cose, altro non è che la conse-
guenza della preclara fama scientifica che
la Società si acquistò sul campo della teo-
logia. (Approvazione a destra). Il grande
concorso alla facoltà teologica in Innsbruck
non è che la conseguenza di questa distinta
qualifica dei professori. Quella facoltà
teologica oggi è la prima in Europa, e ciò
spiega, come oltre la metà de' suoi frequen-
tanti siano di paesi esteri, e come vi si ac-
corra perfino dall'Australia e dall'America
per udire le lezioni. Con ciò naturalmente
non è detto, che il Ministro dell'Istruzione
non abbia il diritto di chiamarvi anche
altri professori; è però da attendersi, che
visto il presente stato di cose, anche in
avvenire i professori saranno presi dall'Ordine
della Compagnia di Gesù. (Applausi a de-
stra). Convengo che esiste un'anomalia tra
la facoltà teologica di Innsbruck e le altre
ed è la questione d'onorario. Mentre in
avvenire l'onorario iniziale del professore
importerà 3200 fl., i professori della facoltà
teologica in Innsbruck continueranno a
percepire un onorario non maggiore di
fl. 1050. Se quindi il deputato dott. Suess
vuol fare la proposta, che questi professori
siano parificati agli altri, io mi vi associerò
con gioia ».

Il Ministro dell'istruzione disse: « Quanto

ai professori delle Facoltà teologiche di
Salisburgo e di Olmütz, si addussero motivi
di equità per aumentare gli onorari pre-
ventivati in 1600 fl. Il Ministero dell'Istru-
zione sa apprezzare condegnamente l'attività
di essi professori, ed in segno di un tale
apprezzamento io, in nome del Governo, ho
l'onore di dichiarare, che accado comple-
tamente alla proposta dell'onor. deputato
dott. Fuchs. (Applausi).

Di tal guisa il tentativo dello Suess di
sostituire e danneggiare la posizione dei
PP. Gesuiti professori della facoltà teolo-
gica in Innsbruck riuscì, precisamente al-
l'opposto ».

L'EPISCOPATO CATTOLICO INGLESE
alla testa del movimento scolastico

Il Cardinale Vaughan, Arcivescovo di
Westminster, ed i suoi confratelli di Epi-
scopato cattolico in Inghilterra, hanno pub-
blicato un importante documento, nel quale
rivendicano, in base al diritto comune, piena
giustizia da parte dello stato in favore delle
Voluntary Schools, grazie alle quali viene
mantenuto l'insegnamento religioso nell'i-
struzione primaria. Sono fatti degni di par-
ticolar attenzione: che i Vescovi, sebbene
abbiano per diretto ed immediato fine la
prosperità futura delle scuole cattoliche,
s'indirizzano e si appellano, tuttavia, all'
intera nazione, la quale assiste con sim-
patia ai loro energici sforzi in difesa di
una giusta e salutare causa; che il Times
ha riprodotto per intero il documento munito
delle loro firme; che inoltre, anche le
autorità religiose di altri culti, compreso
l'anglicano, approvano e seguono gli im-
pulsivi dell'Episcopato cattolico in favore
dell'educazione religiosa della gioventù, in
cui sono anch'essi grandemente interessati.

E' manifesto essere ingiusto che i genitori
solleciti di fare instillare sentimenti reli-
giosi ai loro figli, debbano essere perciò
sottomessi ad un'imposta speciale: e non-
dimeno egli è ciò che si avvera, dal mo-
mento che il prodotto delle tasse va a be-
neficcio delle scuole neutre degli Schools
Boards, mentre le Voluntary Schools, reli-
giose, abbisognano di contributi volontari
delle famiglie per esistere, con una grande
disparità di condizioni sotto ogni rispetto,
eccetto quello dell'abnegazione ed attività
dei direttori ed insegnanti.

L'opera dell'Episcopato cattolico inglese,
su tale campo, è oggetto di universale am-
mirazione; e bisogna pur dire, che il go-
verno conservatore ha già mostrato buone
disposizioni ad assecondarla e favorirla. Le
ostilità sorgono dal lato dei liberali; ma vi
è fondata speranza che infine la giustizia
trionfi.

Una riunione di Re e Imperatori a Windsor

Il Figaro annuncia che alle principali
Corti d'Europa è stato ufficiosamente co-
municato un progetto destinato a dare la
magior solennità al 60.º anniversario della
salita al trono della regina Vittoria.

L'idea fondamentale del progetto sarebbe
di fare in questa circostanza un'imponente
manifestazione monarchica, alla quale pren-
derebbero parte simultaneamente tutti i
sovranî regnanti in Europa.

Vi fu già in proposito uno scambio di
vedute preliminari tra i gabinetti delle
grandi potenze.

Guglielmo II andrà a Gerusalemme

Telegrafano da Berlino che l'Imperatore
Guglielmo, ricevendo il Vescovo di Posen
gli avrebbe detto di essere deciso di fare
nel prossimo anno un viaggio fino a Geru-
salemme, desiderando ardentemente di ve-
dere i luoghi dove si svolse la grande tra-
gedia cristiana.

Aggiunge che prima d'ora si sarebbe già
recato colà se non avesse voluto aspettare
che il suo primogenito, che vuol condurre
seco, fosse più grandicello, e perciò più in
grado di saper valutare tutta la sublimità
che quei santi luoghi ispirano.

Il Vescovo gli rispose che troverebbe nei
luoghi santi un'affettuosa accoglienza.

Dieci milioni a Menelik

Leggiamo nel Cittadino di Genova:

« Siamo informati da buona fonte che il
Negus ha di già incassato 10 milioni, come
indennità di guerra e pel riscatto dei pri-
gionieri.

« I denari sarebbero stati inviati ad una

Banca inglese di Aden fin da due mesi fa,
e versati fino all'ultimo penny. Sicché quan-
do Menelik firmò il trattato e mandò il
telegramma, cioè il 26 ottobre, aveva di
già intascato i suoi bravi dieci milioni in
oro, milioni che passarono subito nelle mani
dei creditori inglesi e russi del Negus.

« Così si spiega la fretta con cui venne
improvvisamente conchiusa la pace, e si
spiega la nessuna allusione del Negus al
prezzo del riscatto e all'indennità di guerra.
I 10 milioni furono presi dal fondo solito
del prestito di 140. Pare che a questa ma-
novra non sia estranea la Russia che fu la
causa principale per la quale Menelik non
concesse i prigionieri a Mons. Macario. Il
Doehwyk non sarebbe stato che un giuoco.

« La fonte da cui riceviamo questa infor-
mazione è in grado di assicurarla, perchè
in intima relazione col Nerazzini ».



Sapone di fama mondiale. Extrafino. Accarezza,
ammorbidisce, imbianca la pelle. Ha profumi
aristocratici, al Foin coupé, Fior di Garofano,
Ylang-Ylang, Violetta, Mimosa pudica, Geranio
reale, Fior di Vaniglia, Mughetto, Muschio, Bouquet imperiali, ecc.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta dell'11. - Presidenza VILLA.

La seduta comincia alle ore 14.5

Sul verbale

Santini parla sul processo verbale. Di
fronte all'increscioso incidente di ieri, per
riguardo a sè stesso ed ai suoi colleghi,
sente il dovere di invocare dall'autorità del
presidente studi e provvedimenti che val-
gano a tutelare la dignità di quei deputati
che sono fatti segno ad insulti dei quali
non possono aver riparazione per via dei
tribunali perchè coperti dalle immunità
parlamentari e dei quali non riescono ne-
ppure ad aver riparazione in altro modo
(bene! bravo!)

Il presidente invita calorosamente i depu-
tati ad usar sempre espressioni confacenti
alla dignità del parlamento e ad astenersi
sempre dall'interrompere i colleghi nei loro
discorsi; così soltanto potranno procedere
calme e dignitose le discussioni nella Camera
(Approvazioni).

Ad Antonio Maceo

Imbriani parla per fare una dichiarazione.
Ritiene che la Camera italiana debba sen-
tire il dovere, come egli lo sente, di rendere
omaggio alla memoria di Antonio Maceo
morto valorosamente per l'indipendenza del
suo paese (Approvazioni).

Commemorazione dell'on. Fagioli

Il presidente annuncia la morte del de-
putato Fagioli, ne commemora le virtù ed
i servizi resi al paese (vive approvazioni).
Dichiara vacante il collegio di Legnago.

Chianaglia anche a nome di parecchi suoi
amici e colleghi, Danieli che propone sia
inviata una rappresentanza della Camera ai
funerali, Miniscalchi che propone sieno in-
viate le condoglianze della Camera alla fa-
miglia dell'estinto, Gemma e Costa guardasigilli
a nome del governo, si associano alle
nobili parole del presidente.

Le proposte Danieli e Miniscalchi sono
approvate. Gli on. deputati della provincia
di Verona sono incaricati dal presidente di
rappresentare la Camera ai funerali del
compianto deputato Fagioli.

Interrogazioni

Serena, rispondendo a una interrogazione
di Salandra, dice che il governo ha con-
cretato opportuni provvedimenti per age-
volare e assicurare i depositi dei risparmi,
dei nostri emigrati all'estero e per rendere
sicura ed economica la trasmissione del
denaro dai maggiori centri della nostra e-
migrazione in Italia.

Lussatti aggiunge che, se occorrerà una
legge speciale, sarà subito presentata - se
basteranno provvedimenti amministrativi,
questi saranno presi nel tempo più breve.

Serena, a una interrogazione Aguglia, di-
chiara che non può consentire per ora a
fissare sollecitamente una nuova sessione
d'esami per il conferimento della patente
di segretario comunale.

Bonin, sottosegretario di Stato per gli
esteri, risponde ad una interrogazione A-
guglia che desidera sapere se il Governo
creda di dover richiamare l'attenzione del
governo francese sulle villanie che alcuni
magistrati di quel paese, dimentichi di ogni
loro dovere, si fanno lecito di rivolgere al-
l'indirizzo degli italiani nelle loro sentenze
e nelle loro requisitorie. Accenna al fatto

speciale, cui crede alluda l'on. Aguglia ed alle pratiche fatte in proposito dal governo ed ora è lieto di assicurare l'on. Aguglia che presso il governo francese le parole di quel magistrato trovarono la più completa disapprovazione.

Aguglia chiede se furono presi dal governo francese provvedimenti contro il funzionario in discorso.

Bonin soggiunge che il ministro degli esteri della Repubblica francese ha detto al nostro ambasciatore che avrebbe richiamato l'attenzione del suo collega guardasigilli su questo fatto.

Gianturco, rispondendo a una altra interrogazione di Aguglia sul sensibile aumento delle tasse scolastiche e sulla speculazione che si fa intorno ai libri di testo — dice che nessuna tassa fu aumentata, ad eccezione di una per le Normali.

Su domanda di Rudini, si invia alla Commissione dei 15 il disegno di legge sul reclutamento dell'Esercito.

Piccolo Cupani svolge una sua proposta di legge, perchè « i funzionari dell'ordine giudiziario, della Corte dei Conti e del Consiglio di Stato, non possano essere nominati in missione a posti amministrativi ».

Ma, dopo dichiarazioni del guardasigilli Costa, il proponente ritira la proposta.

Ancora i fiumi veneti

Rizzo svolge la sua interpellanza sull'intendimento del governo circa alle opere di sistemazione dei fiumi Monticano e Livenza in provincia di Treviso, delle quali il mancato compimento ha prodotto le inondazioni di quest'anno con gravissimi disastri per le popolazioni e danno per l'erario dello Stato e dei Comuni.

Domanda al ministro se funzioni bene l'organizzazione compartimentale del genio voluta dalla legge Genata e rende omaggio all'attività del capo del genio civile del veneto ing. Perosini.

Diligenti dà ragione della sua interpellanza sugli intendimenti del ministro circa il compimento delle opere di stabile sistemazione della Valle di Chiusa.

Guerci svolge la seguente interrogazione da lui cambiata in interpellanza; sul collocamento a riposo di alcuni funzionari del genio civile, quali intendimenti egli abbia sul personale da lui dipendente e a quali criteri amministrativi intenda ispirarsi nelle opere idrauliche e stradali.

Il discorso di Prinetti

Prinetti, ministro dei lavori pubblici, risponde partitamente ai singoli oratori sulle varie questioni sollevate.

Rispondendo agli on. Chinaglia, Rizzo, Romanin Jacur, che hanno parlato della sistemazione dei fiumi veneti, dice che si riserva di studiare una modificazione alla legge che istituisce i compartimenti e che occorrerà disciplinare con disposizioni pratiche e di equità la materia e i rimboschimenti. Che la questione dell'imbrogliamento dei torrenti nelle valli delle Alpi è per molte ragioni difficile, ma meritevole di profondo studio; che per il momento non si può parlare di un canale sussidiario nel Bacchiglione.

Nota con compiacenza che i fiumi veneti, i quali costano finora allo Stato circa venti milioni non hanno in quest'anno, malgrado eccezionali condizioni, dato luogo a disastri; e spera che con gli altri pochi lavori che ancora rimangono, possa essere eliminato ogni pericolo del bilancio e per le popolazioni interessate.

Aggiunge però che, se disastri non sono avvenuti, le insistenti piene hanno prodotto non lievi danni; e a queste necessarie opere di riparazione si dovrà prontamente provvedere.

Assicura l'on. Rizzo che per Oderzo e per il Monticano e il Livenza i fondi residui vi sono e che si provvederà sollecitamente.

Rispondendo all'on. Nicolini riguardo all'inchiesta sulle condizioni ferroviarie, dice che la relazione Inghilleri riguarda più le cose che le persone, è più obbiettiva che personale e i fatti in essa denunciati sono soprattutto gravi come indizio del modo col quale l'amministrazione è sinora proceduta nell'esplicazione del suo poderoso ufficio. Quelle persone che vi sono designate non appartengono più all'amministrazione.

L'organizzazione dell'amministrazione rende difficile scoprire le responsabilità, stabilire a chi gli inconvenienti debbano essere attribuiti. L'ingegnere che fa il progetto è diverso da quello che lo modifica; l'uno fa, gli altri approvano, un altro dirige l'esecuzione dei lavori, e spesso non è uno solo e sono necessariamente parecchi, un altro intende alla liquidazione; un altro ancora al collaudo. Da ciò vien fuori inevitabile la variante che è il desiderio vivissimo, la meta dell'appaltatore.

Dal 1878 ad oggi lo Stato ha appaltato per costruzioni dirette 633 milioni di lavori ferroviari, finora il costo accettato è di 1,106 milioni e niente assicura che la ridda dei milioni sia finita.

Se nel Ministero avesse trovato colpe, che il Codice penale contempla, la avrebbe de-

nunziate senz'altro, ma sta vigilante perchè non si intenda che la responsabilità dei pubblici funzionari cominci là dove il Codice penale incomincia, perchè essi possono incorrere in altre responsabilità egualmente gravi, delle quali crede di aver diritto di giudicare a tutela degli interessi pubblici. (Bene).

All'onor. Miniscalchi che lo interrogava circa il personale straordinario, l'on. ministro risponde ch'egli non può consentire che esso permanga al servizio dello Stato dal momento che lo Stato non può più giovare dei suoi servizi; però provvederà con mitezza.

Sul servizio ferroviario dice all'onor. De Giudice che l'amministrazione sin ora non era nemmeno preparata ad esercitare la sorveglianza che l'è commessa. L'Ispektorato si è occupato delle costruzioni, ma punto dell'esercizio (bravo). Quindi è suo proposito di riorganizzare l'Ispektorato, e per ora nella vacanza dell'ispettore generale, se n'è assunto personalmente la direzione.

All'on. Bettolo osserva che ha ritirato il disegno di legge dei 77 milioni, ma che ne ha sostituito un altro, col quale per l'esercizio in corso e per il venturo, saranno disponibili, per la sistemazione delle ferrovie, somme non inferiori; e ciò senza imporre una tassa che certamente sarebbe stata dannosa all'economia nazionale, come quella progettata per i trasporti a grande velocità, e non ostante le economie fatte.

Si dilunga poi a parlare del porto di Genova, dei lavori occorrenti a Milano.

La Banca di Como

Si svolge poi la interpellanza di Ambrosoli sulla Banca di Como. Riesce vivissima.

Luzzatti rispondendo, ha severe parole contro la banda di scontisti che si gittano sulle Banche, aiutati da prestanomi, che esistono o non esistono.

Imbriani interrompe: — Insomma una banda di ladri!

Luzzatti, ad Imbriani: — Dai banchi di deputato v'è maggiore libertà di parola che non da questi (risa, rumori).

Gli artifizii criminosi di coloro sono purtroppo agevolati dalla eccessiva concorrenza che fra loro si fanno i vari istituti, tenendosi gelosamente nascosti le rispettive operazioni. E non potrà porsi efficace riparo a siffatto stato di cose, se non quando vi sarà coordinata l'azione dei vari istituti d'emissione per gli alti fini della economia nazionale.

Accenna ai gravi fatti della Banca di Como e tributa a questo proposito una parola di encomio agli ispettori del Tesoro, alla cui opera solerte e intelligente si deve se furono scoperte le irregolarità e dannose operazioni compiute da questa Banca. (Commenti).

Assicura che è sua continua e viva preoccupazione di far sì che i deplorati e deplorabili inconvenienti non abbiano a verificarsi per l'avvenire. (Commenti approvazioni).

Ambrosoli è severissimo. Dimostra la necessità di severi provvedimenti. Rivela molti fatti di importanza capitale e soggiunge che, se il ministero fosse stato informato a tempo dagli ispettori, molti di tali gravissimi fatti si sarebbero evitati. Lamenta che la direzione della Banca d'Italia non abbia preso alcun provvedimento contro il direttore della succursale di Como. Ciò non sarebbe spiegabile senza l'intervento di alte protezioni.

Queste alte protezioni potrebbero anche spiegare come la prima ispezione non abbia nulla appurato, mentre tutti in Como conoscevano l'assoluta insolvibilità dei firmatari di certe cambiali.

Conclude che, se il ministro non provvede d'iniziativa parlamentare proporrà un progetto di inchiesta. (Approvazioni).

Luzzatti, replicando, comincia irritato: — Non accetto — dice — lezioni dal deputato Ambrosoli. Poi si calma e promette maggiori indagini per presentarne i risultati alla Camera.

La discussione ha fatto vivissima impressione nella Camera. Si leva la seduta alle 7.50.

ITALIA

Marzano Oliveto — Missione edificante. — Su di un ridente e fertile colle del Monferrato sta il paese di Marzano Oliveto, che conta 2400 anime di popolazione. Son più di 30 anni che là penetrava un ministro protestante, che incominciava a far propaganda di sue dottrine, e riusciva a guadagnare qualche famiglia. Quantunque i buoni non mancassero di adoperare i mezzi necessari affine di paralizzare l'opera dei tristi, pure il protestantesimo, sostenuto dalla Società biblica di Londra, moltiplicò le sue arti, e riuscì ad acquistare altri proseliti, e sono 300 gli affiliati alla setta, quantunque divisi tra di loro in più credenze, ed ora si sta costruendo un tempio protestante.

Il novello e zelantissimo Vescovo di Acqui, Mons. Balestra, a quella parte del suo gregge dirizzava il suo sguardo, e sentì palpitar il cuore per vivo dolore alla sorte di tanti figli ingannati e al pericolo crescente dei buoni. A S. Marzano Oliveto più volte correvva per sostenere i buoni e per chiamare i traviati, e non contento di far sentire la sua voce, chiamava 4 missionari instancabili, rurali di Genova, che dal 15 al 29 novembre si adoperarono al bene di quel popolo.

E il Signore ha benedetto all'opera del Vescovo e dei Missionari, perocchè il popolo tutto corri-

spose alla santa chiamata, e si rassodarono nella fede molti vacillanti, si purificarono colla grazia i peccatori, e si maturarono le più forti risoluzioni.

Non accenno alle pubbliche processioni di penitenza e del SS. Sacramento fatte con il concorso anche dei popoli vicini di Moasca, di Cannelli, di Nizza Monferrato; non parlo degli affollamenti a tutte le funzioni della Missione, ed ai SS. Sacramenti; solo voglio ricordare la festa del 29.

Premessa una comunione numerosissima di 1500 persone, assistendo il Vescovo e 10,000 persone, per atto di pubblico notaro, e firmato dal Municipio e dai padri di famiglia, il popolo dinanzi al SS. Sacramento faceva pubblica e solenne professione di fede cattolica, e di detestazione di tutte le eresie, specialmente di quelle minaccianti alle popolazioni, e si consacrava come a sigolare patrona, alla Regina del Sacratissimo Rosario, per assicurarsi così tutto l'aiuto del cielo, e ottenere insieme la conversione dei traviati fratelli.

Compiuta la consacrazione con un grido di viva a Gesù, a Maria, a Leone XIII, il popolo, preceduto dal Vescovo, che novello S. Carlo, portava il Crocifisso, ordinavasi in una interminabile processione, che era la più splendida dimostrazione di fede e di pietà cristiana, e traeva persino le lagrime agli stessi dissidenti.

Milano — Una donna decapitata dal tram. — L'altra sera fra villa Fornaci a Vaprio il tram interprovinciale investì una donna travolgendola sotto la macchina. Tutti gli sforzi del macchinista per arrestare il treno riuscirono vani, le ruote passarono sul collo della disgraziata decapitandola. Da una prima inchiesta fu accertato che la donna al momento della disgrazia trovavasi in compagnia di un uomo, che interrogato negò dapprima di conoscerla ma che dovette poi ammettere d'esserne il marito.

Le reticenze di questi fanno sospettare che si possa trattare di un orribile delitto e per questo fu dichiarato in arresto e messo a disposizione dell'autorità.

Roma — La consacrazione Episcopale di monsignor Lorenzelli. — Scrivono all'Avvenire di Bologna:

La chiesa delle Nobili Oblate di Tor dei Specchi non è in realtà che una cappella interna, ma vasta e bella come ve ne ha poche. Le buone signore, che sotto la regola di S. Francesca Romana, vivono colà dentro, e la maggior parte delle quali escono da famiglie e spicce per nobiltà e per censo hanno gareggiato in accrescerne lo splendore. E' in questa cappella che sua Em. il Card. Rampolla Segretario di Stato di Sua Santità ha impartita la consacrazione episcopale a S. E. monsignor Benedetto Lorenzelli Nunzio Apostolico in Baviera, preconizzato nel Concistoro del 30 novembre Arcivescovo titolare di Sardi.

L'Emo aveva a vescovi consacranti S. E. monsignor Lorenzo Passerini arcivescovo titolare di Tol-maids e Vice-Camerlengo di Santa Chiesa, ed il nuovo Arcivescovo di Ferrara monsignor Respighi. Dirigevano la sacra funzione due Maestri delle cerimonie pontificie, i monsignori Tozzi e Marzolini. Servivano all'altare gli alunni del Collegio Boemo, ove monsignor Lorenzelli fa per parecchi anni Rettore.

ESTERO

America — Un italiano bruciato vivo nel Brasile. — Leggiam nel *Tribuna Italiana* di San Paulo, che in una *fazenda* una ba da di *revoltosi* uccidè Antoniano Camellario e Giuseppe Benvenuto; ed il primo fu bruciato mentre ancora viveva.

L'Italia di Montevideo possiede poi un documento firmato da due persone che presenziarono il martirio. Ecco testualmente tradotto dal portoghese:

« Antonio Cancellori (non vi è quasi atto scritto in portoghese che riporta esattamente i nomi italiani) di 32 anni, nato in Italia, fu ucciso nel giorno 12 di agosto del 1896 nel paraggio detto Agua Fria (*fazenda*) proprietà dei Souza, per ordine di Yoão Mascarenhas, dopo essere stata interrogata la vittima se aveva scritto certi articoli contro di lui. La vittima aveva in tasca 5 banconote di 500,000 reis, 50,000 in danaro minuto e un orologio d'oro. Fu spogliato di tutto, perfino della biancheria e degli abiti. Quindi fu bruciato in un rancho essendo ancora vivo! « Vicente Anastasio, Antonio Rebois, testimoni ».

E più sotto: « La vedova sta in Ponta Grossa-Paraná Brasil, vive con il figlio in casa del padre signor Bailly ». L'on. Visconti-Venosta, ministro degli affari esteri, avea ben ragione di felicitarsi, l'altro ieri alla Camera, per la conclusione dell'accordo col Brasile!

Dalla Provincia

Castions di Strada

10 dicembre 1896.

Il giorno 8 corrente mese, sacro alla Concezione Immacolata della B. Vergine si istituì la Sezione giovani del Comitato parr. le di Castions di Strada. Sessanta sono i giovani iscritti, dai 15 ai 25 anni. In quel di tutti si accostarono ai S. Sacramenti per meritarsi così la protezione materna della SS. Vergine sotto la cui tutela è posta la loro associazione. Tutto fa sperare che la giovine società abbia da portare al paese ed alle famiglie quei morali vantaggi per i quali è stata istituita. L'egregio cav. Casasola che gentilmente accettò l'invito di venire a Castions per la circostanza, tenne un bellissimo discorso. Ricordò ai giovani i loro doveri e le esigenze dei tempi moderni, raccomandò loro le frequenti riunioni, animò tutti all'azione cattolica, e rivolse una parola di elogio al Comitato parr. le per cui iniziativa, e qui istituita la Società di Assicurazione dei bovini che è una vera benedizione per il paese.

S. Daniele

11 Dicembre 1896

Alla sala operaia — Ieri sera vi fu conferenza, ma non sulla *Rivoluzione francese*,

come annunciò questo giornale, sebbene sull'Acquedotto. Parlò il sig. Arnaldo Corradini, agrimensore, e disse cose molto istruttive, molto pratiche e assai interessanti. Cominciò col dire che altri doveva essere il conferenziere e altro l'argomento da trattarsi; ma che, non potendo quel conferenziere parlare su quell'altro argomento perchè impedito, così avrebbe parlato lui e avrebbe descritto il nostro Acquedotto. L'acqua è uno dei precipui elementi per la vita; di assoluta necessità per la pulizia. Il nostro paese diffettava terribilmente di questo elemento e i conservatoi non bastavano sempre per gli usi domestici e per tutte le necessità volute dall'igiene. Per cui opportunamente si è pensato all'acquedotto che ora abbiamo. L'acqua si prende dal

Rio gelato, nella pianura bassa, paludosa, che si stende, malinconicamente uniforme, da *Susans* a *Osoppo*. Quella sorgente d'acqua, che trafile dai misteriosi manti della terra, all'occhio scrutatore del chimico diè eccellenti risultati, per cui un sequele di tubi in cemento, che presenta la lunghezza di dodici chilometri, imprigionò parte di quell'acqua, e la portò, sempre costeggiando il Ledra, fin giù all'abbasso del paesetto d'Arcano. Lì vien bruscamente accolta da una poderosa macchina idraulica, dalla forza di 24 cavalli, che la slancia su, all'altezza di oltre 118 metri e precisamente sul piccolo piano ove sorgeva l'antico castello di S. Daniele e che perciò chiamasi di *castello*. Imprigionata in un serbatoio, di là viene giù giù fatta discendere pel paese e passare ai lavori forzati nei caseifici, nelle officine, nelle case ed esposta ai giuochi infantili (non peraltro d'inverno) dei fanciulli che le fanno cento versacci, mille smorfie, infinite impertinenze, mentre essa chiara, limpida, fresca esce dalle fontane collocate nei parecchi punti del paese.

Questa la materia della conferenza. Ma il Sig. Arnaldo colse qua e là opportunamente l'occasione di spiegar che cosa s'intende in cinematica per forza di un cavallo quanto importa il peso d'un'atmosfera; quanto interesse porti la doppia turbina a sistema Girard e come sia composta e come funzioni. Tutte cosucchie belle, istruttive, dilettevoli che ci fecero passare un quarto d'ora buonissimo, mentre ci passavamo di avvoltoarci nel sangue, di perderci fra il fumo dei cannoni, di abbagliarci al luccichio della bipenne, di confonderci nelle assemblee nazionali, nei terzi stati generali, nelle assemblee costituenti, nelle convenzioni della rivoluzione francese e saltar fuori puritani, girondini, giacobini, sanculotti in coccarda, piene le orecchie della Marsigliese e la testa rintonata dai nomi di *Mirabeau*, *Robespierre*, *Danton*. Fortuna che la *rivoluzione francese* è stata per questa volta una bevanda.

Al teatro. — La riunione tenutasi affine di nominar il Comitato che estenda il programma relativo al Congresso delle Società Operaie friulane da tenersi qui al 20 corr., non riuscì allo scopo e venne indetta una seconda riunione per sabato (12) sera.

Molti furono gli intervenuti ai quali parlò il prof. Annibale Cignolini. Speriamo che qualcosa si faccia per proteggere almeno la parte materiale dei nostri emigranti. Vi terrò informati.

Atreò.

Pravidomini

Maledetta oscurità. — Tesan Domenico d'anni 74 contadino, in causa l'oscurità cadde in un fosso presso la propria casa e vi annegò.

Pordenone

Le furie d'un beone. — Cimitan Domenico, calzolaio del luogo, fu arrestato perchè completamente ubriaco disturbava i pacifici abitanti e minacciava inoltre serie conseguenze.

Valvasone

Una vanga che sparisce. — Ad opera di Castellani Federico venne asportata dal campo aperto di Rovere Luigi, una vanga recando il danno di L. 1.

S. Giovanni di Manzano

Il solito tiro briccone degli ignoti. — Ad opera di questi bricconi mediante rottura della porta della calzoleria Sabot, penetrati vi rubarono tanto cuoio per L. 120.

Faedis

Prodezze vandaliche. — Bertoni Pietro e Squallino Luigi per unico spirito vandalico, resero inservibile il mantello di Squallino Antonio recandogli il danno di L. 30.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Domenica 13 dicembre — s. Lucia v. m. — Domenica 14 d'Avvento. — Invocata per il male degli occhi. — Visita alla Chiesa urbana del SS. Redentore.

Lunedì 14 dicembre — s. Spiridione v.

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni
Lunedì, 14 — Arta — Venzone — Osoppo — Palmanova — S. Vito al Tagliamento — Tolmezzo.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 11 dicembre 1896
 Udine-Riva-Castello altessa sul mare m 130
 sul suolo m. 20.
 Ore 8 ant. Term. 16 | Stato atmos. vario
 Min. Ap. notte +0.6 | Vento N
 Barometro 756. | Press. stazionario
 Jeri sereno

Temperatura: Massima 10.7 — Minima 2.—
 Media 5.405 — Acqua caduta mm.

Bollettino astronomico

Sole Luna
 Leva ore Europa Centr 7.40 | Leva ore 12.—
 Passa al meridiano > 12.0.44 | Tramonta —
 Tramonta > 16.23 | Età dei giorni 8

La furlanade de Sabide

Al continue il dialogo fra Bastian, 'Seff e siôr Plevàn.

Bastian. — Dunchie, siôr Plevàn, posto che l'è tant bon, che fasi la grazie di dimi cà che no l' sa dîmi cull copari 'Seff.

'Seff. — Anu po' vie l' o' fâs pûr la pinitinze cu l' pajà il nitro... e po' sôjo colpe jò se no soi tant scuelât...

Plevàn. — Oe, si vesio di chiâtà di di cumò? lassait là, e lin indenant. — Scemenzarai, come che si dis, ab ovo.

L'è vignût dunchie a tigni cheste conferenze il cavalir Solari invidât da l' Comitât provisorio furlan per l'acquist de l' guano — diso vualtris. — E lu à presentât al publich il cavalir avocât Chiasoleso, president da l' Comitât diocesan.

'S. — Ma che scusi, siôr, parcè mo' vèvino di sei cussì pòs a scoltâlu?

P. — Parcè che si lu à savût nome tard ch' al vignive.

B. — E chell benedett Comitât provisorio parcè no visà prime?

P. — Parcè che no lu saveve di sigûr nançie lui. Ma dal rest an d' ère par altri un centenâr di personis scuasi.

Dopo presentât al publich dunchie il cavalir Solari l'è scomenzât la so conferenze disind che lui no l' è orator, che no l' fevele par fasi nom, ma nome parcè che al spera di fa un pòc di ben al prossim, che si à obliigh duch di fa chell pòc che si po' a vantazz di chei altri.

'S. — E cè ben ch' al fevelave, o' stimi jò l'...

B. — E po' dopo?

P. — L'è lât indenant poi metind i principis general...

B. — Si ven a di?...

P. — Ricuardand ciartis veretâz che son come il fondamènt di tutt il so sisteme; e in brèv e sarèssin chestis: « Dio, che dopo di ve' creât l'om lu à metût in chest mond, ai à dat ordin di lavora e di mangià il pan cu l' sudôr de la so front. »

'S. — Al fevelave, fai cont, come siôr Plevàn a catechisim.

P. — Ma notait ben, al dis, no dome cu l' sudôr, ma cu l' sudôr de la front; che l' ûl di che ne l' prodûsi il pan, ne l' lavorà la tiare, no si à di meti nome la fadie materiâl che fâs sudâ tutt il cuarp, ma si à di sudâ la front, vâl a di: si à di doprà l' intelligenze, il studi, l' inzen.

B. — Zuff, zuff e serviell! insumis.

P. — Juste! no dome zuff e zuff, ma plui anchimò serviell.

'S. — E mi pâr ch' al disi pulit a mi; cè distu tu, copari!

B. — Sin d'acordo; ma a vèlu mo' duch il serviell!

P. — L' ûl di che bisugne fa di fradis, e judâsi un cu l'altri.

Il second prinsipi o fundament che lui l'è metût l'è stât chest altri: Il Signôr ai prins ûmin « l'è comandât di cresci, di multiplicâsi cu la sô benedizion, e di sogetâ la tiare par proviudisi il vivi ». — Dunchie, al dis lui, al devi ve' metût ne la tiare la potenze, la fuarze di nudri duch i ûmin anchie se vèssin di multiplicâsi cu la benedizion de l' Signôr plui di chell che son multiplicâz anchie vù; e dunchie l' à di ve' metût ta l' chivai, ta l' inzen de l'om la potenze, la fuarze di sogetâ la tiare, di fâle prodûsi no lavorand solamentri come un sclâv, ma miorand-le e corezind-le come un paron.

B. — Ma pûr ai sintût cualchidun che al dis che l'è mâl che crescin tant lis popolazions...

'S. — E jò cognoss anchie un siôr che al voross che tangh no metessin su famee...

P. — Magari cussì no ch'an d' è di chei. E just'apont di chei mo', 'Seff, l'ere chell matuss che Solari l'è nominât dos-tre voltis, e l' à ditt che la falàve a l'ingruss. E di fatt, par capl che la falàve lui e chei che van daûr di lui, par vualtris ch' o vès la fede al baste che o pensais cussì: Cui isal ch' al mett i ûmin in chest mond? Idio. — Cè mûd si multiplicial il mond? cu la benedizion di Dio. — Dunchie no l' po' sei un mâl che si multiplici il mond second la volontâ de l' Signôr, parcè che chell ch' al fâs Idio l'è dutt ben fatt.

B. — E j'è tant clare!

'S. — Eh lu disève pûr simpri miò sâr pari: « Il Signôr al mande il frutt e il paggnût! »

P. — Ma chell pagnût però bisugne che lavorin anchie i ûmin par prodûsî, e no dome cu la fadie ma anchie cu l' savè, cu l' studi...

B. — Eco tant ben che nûs à tornâz a menâ a bombe. — Ma cè fâsial po' siôr Plevàn, che no l' bèv? al piard la vòs cussì ve'!

P. — Ben, bagnin la pivide e lin indenant.

O' via un altri prinsipi o fundament che il cav. Solari l'è plantât, e si po' esprimilu cu chell proverbio furlan: *giave e no mett la fontane e' va al secc*.

B. — Che l'ûl di mo'?

'S. — E' tant clare, mi pâr l' se si giave fûr simpri simpri da la tiare blave, forment, jarbe, saross... senze meti nuje e vâ a finile cu l' no podè prodûsi...

B. — Tu fâs il dotôr cumò, copari, ma prime...

'S. — Oh chest po' lu varess savût...

B. — Ma che sinti, siôr; no l' è migo vèr che si giavi senze meti; si mett pûr, cun perdon, il ledân.

P. — Va ben; ma se si giave de sachete cuatri francs e si torne a meti nome un, tropis voltis si puedial fâ cussì?

B. — Fin che si ridûssisi a tre mi pâr, parcè che l' à ch'an d' è nome trè no si podarà giavâ cuatri.

P. — Brao! e cussì viostu l'è ne la culture dei chiamps; ogni prodott che si puarte fûr al conten cuatri sostanzis e cu l' ledân s' in mett dentri nome une, e cualchi volte pòghe anchie di chè. E alore?

'S. — Giave e non mett...

B. — Sintit il dotôr!... Ma che scusi, cuatri sostanzis... no capisc... l'ò par esempli in t'un lûg ai vût nome blave, ta cheil altri cinguantin daûr siâl... ma cuatri prodòz in nissun lûg.

P. — Eco chi il punt plui important di spiegati, copari; ma cumò è l'ore d' inviâsi a la stazion.

'S. — Che s' inviin lôr; jò' pai il nitro e dopo ju chiapi t' un momentin...

Il Comitato Diocesano

nella seduta di Mercordi u. s., fra le varie deliberazioni, ha approvato la costituzione de' seguenti Comitati Parrocchiali:

S. Maria la Longa, Fegagna, S. Stefano presso Palma, Felettis, Flambro, Outagnano, S. Maria di Gorto, Segnacco e Ronchis di Latisana (sub. Comitato).

Approvò inoltre la costituzione della *Sezione giovani* a Tarcento.

Per i vini dell' alta Italia

I deputati dell' Alta Italia, riuniti coi meridionali per tentare un accordo sulla questione relativa alla rialcoolizzazione dei vini deboli, convennero di evitare che la questione assumesse carattere regionale. Si incaricarono pertanto le due presidenze di compilare dei quesiti che verrebbero proposti a vari istituti dell' Alta Italia; allo scopo di risolvere la questione, soddisfacendo le varie regioni.

Strascichi dell' ubbriachezza

Pravisan Girolamo fu Carlo d' anni 46 da Martignacco, fu dichiarato in contravvenzione perchè in istato di molesta e ributtante ubbriachezza commetteva disordini in un pubblico esercizio.

Moro Leonardo sensale da Udine si presentò ieri a sera all' ospedale per farsi medicare una ferita al collo riportata in causa di una caduta perchè era completamente ubbriaco. La ferita venne giudicata guaribile in cinque giorni.

Tiro a segno

Domani dalla 12 alle 3 si eseguiranno le lezioni 9 e 10.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 26.º Fanteria eseguirà domani 13 dic. bre sotto la Loggia Municipale dalle ore 15 alle 16.30:

1. Marcia « Ester » Della Giacomina Bertolazzi
2. Mazurka « Enrichetta »
3. Preludio, Romanza e Stretta « Lucrezia Borgia » Donizetti Strauss
4. Valtzer « Armonie delle sfere » Strauss
5. Coro, Duetto e Finale 2.º dell' Opera « Sakmè » Delibes Waldteufel
6. Polka « Spirito Francese »

Banda di Feletto Umberto

Programma musicale che eseguirà domani 13 corr. sulla piazza del paese alle ore 15 pom :

1. Marcia Cecchi Calascione Mercadante
2. Mazurka « Cisella » Strauss
3. Sinfonia « Motini Bellini » Verdi
4. V. ltzer « Vino, donna e canto » Farlati
5. Duetto « Attila »
6. Polka « Dolce Messaggio »

Pensiero morale

Il cattolico che compersa un giornale liberale offre al nemico un' arma di più per combattere la Religione e Causa Santa del Papa.

Questione di sangue. — È un fatto che non esistono medicine gradevoli al palato. Il Ferro-China-Bleteri è un li- quore gradevolissimo che viene preso con piacere da tutti, anche dai bambini ed oltre all' essere un liquore igienico, spiega delle virtù tonico-risciositanti ed ematiche.

Queste proprietà sono riconosciute da autorità scientifiche, come il Semmler, De-Giowanini, ecc.

L' uso della Nocera non è un lusso; il medico e l' igienista consigliano la Nocera di preferenza alle altre acque.

BANCA COOPERATIVA CATTOLICA DI UDINE
 Società anonima a capitale illimitato

SITUAZIONE AL 30 NOVEMBRE 1896

| 4.º mese d' esercizio 31 ottobre 1896 | 5.º mese d' esercizio 30 novembre 1896 | 4.º mese d' esercizio 31 ottobre 1896 | 5.º mese d' esercizio 30 novembre 1896 |
|---|--|---|--|
| ATTIVITÀ | | Patrimonio Sociale | |
| 26,667.72 Numerario in Cassa | 31,759.57 | 49,540.— Capitale | 49,940.— |
| 286,996.77 Cambiali in Portafoglio | 388,137.02 | 576.— Fondo di Riserva | 590.50 |
| Conti corr. con Banche e Corrispondenti | | PASSIVITÀ | |
| 40,985.70 | 40,985.70 | 267,733.80 Depositanti a risparmio | 357,452.95 |
| 7,165.— Antecipazioni s. Valori | 7,165.— | 14,200.— Depositanti in Conto Corr. | 17,300.— |
| 11,752.50 Conto Correnti diversi | 1,152.50 | Conti corr. con Banche e Corrispondenti | |
| 5,400.— Mobilito e spese d' impianto | 5,475.— | 40,975.70 | 40,975.70 |
| 26,224.— Depositi a garanzia operaz. | 25,224.— | 26,224.— Depositanti a garanzia oper. | 25,224.— |
| 12,000.— Depositi a cauzione | 12,000.— | 12,000.— Depositanti a cauzione | 12,000.— |
| 1,257.— Crediti diversi | 1,607.— | — — — — — | |
| Totale della Attività | | Totale della Passività | |
| 418,448.69 | 513,505.79 | 411,249.50 | 503,483.15 |
| 50.58 Imposte e tasse | 53.58 | Utili lordi del corrente esercizio | |
| 1,238.75 Spese d' Amministrazione | 1,566.65 | 8,488.52 | 11,632.37 |
| 419,788.02 | 515,116.02 | 419,738.02 | 515,116.02 |
| IL SINDACO Marioni Gio. Batta | | IL PRESIDENTE MISSITTINI nob. mons. TITO | |
| | | IL DIRETTORE G. MIOZZI | |
| | | IL CASSIERE O. POLITI | |

OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:

Riceve depositi in CONTO CORRENTE CON CHEQUES al 3 1/2 0/10
 » » » a RISPARMIO LIBERO » 3 1/2 0/10
 » » » a PICCOLO RISPARMIO FINO a L. 1000 » 3 3/4 0/10
 co i versamenti non superiori a L. 50 per giorno

in CONTO VINCOLATO a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.

Accorda PRESTITI A SOCI E NON SOCI, CON DUE FIRME, al tasso del 5 1/2 al 6 0/10 a seconda delle scadenze.

ANTECIPA SOMME con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accetti alla Banca.

APRE CONTI CORRENTI anche con garanzia cambiaria.

INCASSA Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.

RICEVE A SEMPLICE CUSTODIA Valori e Carte pubbliche.

Pa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.

Le azioni della Banca, del valore di lire VENTI oltre la tassa da pagarsi integralmente all'atto della emissione sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d' amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle Istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili col carattere dell' Istituzione. — Gli interessi si conteggiano al NETTO da ogni trattenuta. — Per i depositi in oro i tassi sono ridotti di 1/2 p. 0/10 per ogni categoria.

Cassa Rurale di Prestiti di S. Martino in Precevicco

(società cooperativa in nome collettivo)

S' invitano i soci ad intervire all' assemblea generale che si terrà domenica 3 gennaio 1897 alle ore 4 pom. nella casa canonica parr.

Ordine del giorno:

1. Relazione dell' incaricato.
2. Nomina delle cariche sociali.

Precevicco, 11 dicembre 1896.

L' incaricato Sac. Pietro Foramitti.

ULTIME NOTIZIE

La tranquillità nel Benadir

Zansibar 11. — (Ufficiale) — Mediante l' incrociatore inglese *Blonde* sono giunte delle notizie dalla costa del Benadir per la via di Mombasa. Tutto è tranquillo, sia nel territorio inglese, che nell' italiano.

In viaggio

Si ha da Porto Said 11: E' giunta la nave italiana *Volta*. E' diretta al Benadir, toccando Massaua per imbarcare una compagnia di ascari.

Nessuna spedizione L' abbandono dell' Eritrea

Roma 11. — Si smentisce da fonte autorevole che il governo pensi di fare una spedizione al Benadir.

Il ministero in massima antiafricana attende che giungano delle circostanze convenienti e dignitose per poter, se non evacuare l' Eritrea, limitarsi a Massaua. Ma ciò si potrà effettuare solo in seguito ad intelligenza con la diplomazia europea.

L' insurrezione a Cuba

New York 11 — Un dispaccio da Avana annunzia che il medico di Maceo si è costituito prigioniero.

Madrid 11. — Si ha da Avana: Il panico e lo scoraggiamento regnano fra gli insorti in seguito alla morte di Maceo. Essendo bloccati nella gola dei monti, furono stabilite delle fortificazioni a Rosario e al nord e con incursioni all' interno fatte dalle colonne generali.

Tariffe americane

Washington 10. — I membri repubblicani della commissione finanziaria della Camera dei rappresentanti decisero di formulare e presentare alla sessione straordinaria del congresso dopo il 4 marzo il progetto della tariffa doganale che propone l' applicazione di dazi alquanto inferiori alla tariffa Mac Kinley, ma notevolmente superiori alla tariffa attuale.

Una casa crollata

Xeres 10. — E' crollata una casa seppellendo oltre cento persone. Undici cadaveri furono già estratti. L' opera di salvataggio continua attivamente.

Dispacci particolari commerciali

Coloniali, Frumento, Farine e Petrolio

PARIGI, 11 — Farine — 12 marche — Merc. d. — pel corrente fr. 45,90 da gennaio 46,10 —

pei 4 mesi primi 46,50 — pei 4 mesi da marzo 47,30.

PARIGI, 11 — Spiriti — Mercato c. — Pel corrente 32,50 — Per gennaio 32,75. Pei 4 mesi primi 33,25 — A 4 mesi da maggio 34,—.

PARIGI, 11 — Zuccheri — Al dep. mercato c. — Rosso disp. 25,25 — Zucch. raff. 97,50 — Zucch. bianco n 3 — Merc. p. — Dispon. 26,37 — Pel corrente 26,37 — A 4 mesi primi 27,— — A 4 mesi marzo 27,50.

PARIGI, 11 — Frumento — Mercato s. Pel corr. 21,40 per dicem. 21,50 pei 4 mesi ultimi 21,90 — A 4 mesi primi da marzo a 22,50.

ANVERSA, 11 — Frumenti — Mercato d. ANVERSA, 11 — Mercato c. — Petrolio raffinato 18 1/2 gennaio a marzo 18 1/2.

BREMA, 11 — Petrolio raffinato — Merc. f. — Disponibile Rmk. 6,—.

MAGDEBURGO, 11 — Zucchero barbabiet. — m. c. 9,00.

MARSIGLIA, 11 — Frumenti — 14580 — 1500. Mercati f. Duro Tunisi, Bona o Philippeville 22,60 consegna nel corrente mesi. — Duro Tunisi 23.

AFFITANZE DISPONIBILI

I. Vicolo Portello N. 2. Trattoria disponibile col 1.º febbraio p.v.

II. Piazza Mercatomoio N. 4. N. 2 grandi magazzini e N. 4 piccoli nella corte interna.

III. Via Paolo Canciani N. 3. Appartamento al I piano di 10 ambienti — Appartamento al II piano di 11 ambienti.

IV. Via Iacopo Marinoni N. 8. Stalla, rimessa e fienile.

V. Via Grassano N. 27-29. Appartamento al I piano di 7 ambienti.

VI. Via Venezia N. 28. Appartamento al I piano di 10 ambienti.

VII. Suburbio Venezia II-33. Due stanze t-rene ad uso magazzini.

VIII. detto N. II-36. Locali sotterranei ad uso cantina con annesso locale terreno. Ivi trovansi un nuovo montacarichi al completo.

IX. detto N. II-40. Sotterraneo uso cantina, metà cantina sotterranea sottoposta alla casa Giacomelli. Due grandi magazzini al piano terra.

Per trattative rivolgersi all' amministrazione del sig. colonnello GIACOMELLI, in via Grazzano, N. 25.

AVVISO

Presso l' Offelleria Dorta si è dato principio alla Confezione dei PANETTONI uso Milano che incontrarono ognora il favore del pubblico.

Trovansi ivi pure un copioso assortimento di Frutta Canelite, Torrone di Cremona, Panforte.

MALATTIE degli OCCHI

difetti della vista

Il sottoscritto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all' estero, stabilitosi in Udine da visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolam in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti e giorno in via Mercato Vecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d' ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

Deti GAMBARTO.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

100

Rivolgersi presso la TIPOGRAFIA del PATRONATO, viadella Posta, 16 - Udine

100

Le Pillole di Catramina

BERTELLI

SI VENDONO

IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO



Sono universalmente conosciute ed apprezzate per la loro meravigliosa efficacia e prontezza nel prevenire e curare le affezioni in genere dell'apparato respiratorio e della vescica, come: LARINGITI, ABBASSAMENTO DI VOCE, BRONCHITI, BRONCO ALVEOLITI, ASMA, POLMONITI, PLEURITI, INFIAMMAZIONE INTESTINALE, della VESCICA e dell'URETRA,



TOSSI - CATARRI - INFLUENZA

Le Pillole di Catramina sono antisettiche - hanno grato sapore - aiutano la digestione - sono solubilissime

Concessionari (vedi in calce) e Depositari Principali all'Estero

| | | | | |
|---|--|---|--|---|
| BRASILE R. Patoz Bonini, Rasol e Alta; Drogaria Silveira - Rio Janeiro; Amadeo Gonella - Victoria; Pisoni e C. - Rio Grande do Sul; Pisoni, Cademartori e C. - Para; F. Charmont e C. - Sorocaba; Pharmacia Rosa, ecc. | CHILI SANTIAGO: Carlota Hermanos - Valparaiso: Carlota Hermanos; Dumbo e C.; Grillo e C.; Hochstetter e C.; Guillermo Rieggel; José Casella; Nuñez Hnos; Miguel Berisso; Juan Martinez; Elias Noss; Emilio Eisele, ecc., ecc. | ARGENTINA BUENOS AIRES: Monaco y Garofalo; De Marchi Parodi e C. - La Plata: Pablo Bandini; Borri Hermanos; Colombo y Ferraz; Pablo Anorza; De Marchi, Parodi e C. - San José: J. Bove; E. Talasi; G. Supparo - Paisandu: A. Pereira; E. Barreira, ecc., ecc. | URUGUAI MONTVIDEO: Beisso y Surrao; C. Gomez; J. Arechavala; Bengoa Hermanos; Colombo y Ferraz; Pablo Anorza; De Marchi, Parodi e C. - San José: J. Bove; E. Talasi; G. Supparo - Paisandu: A. Pereira; E. Barreira, ecc., ecc. | PARAGUAI ASUNCION: Leon Bousiron; Ernesto Grubis; Fernando Primo; Francisco Guana; CONCEPCION: Agüero Hermanos; Esquivel Carlos; Luis Sierra e C. - SAN ESTANISLAO: Berge Hermanos; Gil Noguez e C., ecc., ecc. |
| HONDURAS TEGUCIGALPA: Aguirre y Soto; Castillo y Hijos; Cuellar y Petronas; Fortin y Bonilla - Cegonosa; Padilla y Hermanos; Miguel Vega - Choluteca: M. Hernandez; Ramirez y Medina - COMAYAGUA: Castillo y C., ecc., ecc. | COLOMBIA BOGOTA: J. J. Casas; Manuel Giraldo; Carlos Cravay; Dusterzan y Hijo; V. Espinosa y C.; A. Gomez y C. - COLON: Pio Emiliani - BOGOTA: Luis de Aleman; Alaya y Hijos; Bester y C.; Buendia y Herrera, ecc., ecc. | VENEZUELA MARACAIBO: M. Dagnino y C.; Adolfo Colinos; Cook y Hijos - CARACAS: Eduard Albrand; Alcántara y C.; Alcaida; Serroza y C.; Alvarez De Lugo y C. - PUERTO CABELLA: M. Garcia y C.; H. Suda; E. Mata; J. Villalobos, ecc., ecc. | PERU LIMA: Serra y Barbera; Miguel Botta; Manuel Alzamora; Matias Bellido; Augusto Bugnara; J. Bustamante; Honorio Danila; Velasquez Flores; W. Marchant; Martin Ruiz - CALLAO: M. Soltano y C.; Serra y Barbera, ecc. | ECUADOR QUITO: Perez, Quinones y C.; Rubiana y - GUAYAQUIL: Betancourt y C.; Manuel Baluarte; Miguel Campodónico; Bunge y C.; Karl Kopp; Kruger y C.; Medina y C. - ESMERALGAS: Manuel Galarraga; Prias y C., ecc., ecc. |
| BOLIVIA LA PAZ: Castañeda y C.; Brägger y Bogler; Karl Brochmann; E. Gibson; Chini e C.; Gonzalez Flor y C.; Farfan y C.; O. Forti; Garcia y C.; Guano; Buchard y C.; Campbell y C.; Farfan y C. - TARIJA: José Jonsson, ecc., ecc. | GUATEMALA GUATEMALA: Ant. Novil; Lanquelin y Argüez; Rafael Avila; Aguirre y C.; Vasconcelos y Silva - TONINCAPAN: Sanchez y Uruela - QUETZALTEANGO: J. M. Alvarez; J. Pacheco - AMATITLAN: Lorenzo Alvarez; A. Duran, ecc. | SALVADOR SONSONATE: Salvador Trigueros - SAN SALVADOR: J. Revolo y C.; Rafael Zaldivar - SAN MIGUEL: E. Moreno y C.; Leon Zelaya y H. - SANTA ANA: Martino y Argüez; D. José M. Vidus - ANAGUAPAN: Duran Onofre, ecc., ecc. | NICARAGUA MANAGUA: R. Marin; M. Velasquez - LEON: David Argüez; Julio Castro - GRANADA: A. Pardo; Juan José Martinez - CHINANEGA: Farmacia Manuel Navarro y C. - MASAYA: Carlóze y Hermano; C. Chamorro, ecc., ecc. | ANTILLE SAN JUAN: Suenores de Blanco; Caledorico Blanco e C.; Fidel Guilhermet; Ponze; José Ferrer; Valle e Canois; Franco Gal e Tardón; Ramon R. Goda - MAYAGUEZ: Guillermo Millet; C. S. Monagas; Federico Basora, ecc. |
| COSTA RICA SAN JOSÉ: M. C. Keltch; Esquivel e C.; Ariano y C.; Trejos y C.; Herman y C.; Juan Carvajal; L. F. Pinto; R. Aguilar; M. Garcia; J. Rojas - HEREDIA: Flores y Morales; F. J. Moja; J. M. Zamora; Trejos Hermanos, ecc. | MEXICO MEXICO: Carlos Felix; T. Labadie; A. Nargas e C.; Ulheim e C.; Drogaria Urbana; Juan Repetto - QUAYMAS: Mancini e C. - VERACRUZ: G. Muller Suc. - TAMAYO FILIP: Gonzalez - MAZATLAN: A. Canobbio; Koerdel, ecc. | STATI UNITI NEW-YORK: Giacomo Corbelli; J. Persononi, 112 West Broadway; - DEPOSITO: 24 Centre Street - SAN FRANCISCO: Granducci Brothers 51-53 Front Street. - Depositi in tutte le altre principali Città del Nord America. | INGHILTERRA LONDON: Bertelli's Catramin Company; William Edwards & Sons; Barclay & Sons Ltd. - FARMACIA: James Sons & Co. - DUNDEE: Duncan Flockhart & Co. - BIRMINGHAM: James Tomas Craig - YORK: Thomas Craig - YORK: Thomas Craig & Co., ecc., ecc. | SPAGNA MADRID: Gajoso y Moreno; D. M. Caldeiro - BARCELONA: Societa Farmacia; Spagnola; D. S. Alsin; Vidal y Ribas; Vicente Ferrer e C. - O. P. Aguilar; L. Garaj; J. Urriach y C.; G. Figueras e C. - GRANADA: Ortiz Pujazon, ecc., ecc. |
| RUMANIA BUCAREST: Concessionario Generale per tutta la Rumania il signor Cav. Luigi Casavillan, Editore del Giornale L'Universo, Strada Brozoiu, Bucarest - BRAILLA: Farmacia Fabini; Veive Ecaterine, ecc., ecc. | SVIZZERA GINEVRA: Buriel Freres; Pictet, Uhlmann, Eyraud - LUCCERNA: De Boglin; F. Brunck - BERNA: Carl Haaf - BRILEZZONA: Farmacia Venzi; L. Vantuzzi; G. Buzio - LUZARNO: L. Roveri; Enrico Andina; Enrico Lucchini, ecc. | RUSSIA PITRORUGO: Societa pharmaceutique commerciale - RUSSIA - ONESKA: Gaetano Romeo II Rue Pouchkine - MOSCA: H. Anderson; Burmann Freres; R. Keller e C. - VARSAVIA: M. Baroz; Karol Biehler; Juan Bkerinski, ecc., ecc. | GERMANIA BERLINO: De Launay; J. Lehmann - AMBERGO: G. P. Müller; A. Guarnisco; Goldenbaum e Langschwand; Adolf Steiner - COLOGNA: Arturo Vandenheu; Edgard Pick - NORIMBERGA: ZALBACH - BADEN: D. O. Rosler, ecc. | TURCHIA CONSTANTINOPOLI: Giuseppe Borghini, Via Camundo 12; Giorgio Fleri, Via Harateli 10; Vincent Kaspapian; D. M. Moski; S. Ruz Yendi; Djami; F. B. Scherrer - SMIRNE: Romanly Emanuel; Jean André Magyar Freres, ecc. |
| EGITTO CAIRO: Papadaki e C.; Mandouia Freres; F. Montini; Ulisse Riva; N. Ivanovitch; Abdel-Hamis e Boeti; A. Culelich; J. Rassam; J. Bellandi - ALESSANDRIA: O. Belleli; B. Fischer e C.; Carlevaris G. C.; British Dispensary, ecc. | GRECIA ATENE: G. R. Frita; Comp. O. Gouglieimos e C.; E. Karamanoff e V. Gocola; Stravitsis Leonida; Th. Ph. Xenochia; Monti Luciano - CORINTO: Deslis Freres; Aschenbach B.; S. Corneo - LARNACA: F.lli Belli; Mastinelli, ecc. | AUSTRIA VIENNA: G. R. Frita; Sigismund Mittelbach; Faog; Reiter - KNOWSTADT: Ferdinand Jekelius - SPALATO: G. B. Dalle Feste - TRIESTE: J. Seravalli - TRENTO: A. Giupponi - BUDAPEST: Algnor e C.; Drach e C., ecc., ecc. | INDIA BOMBAY: Jehangir B. Karani and Company Limited; L. G. Inzoli; Henry Ballantine and Sons - CALCUTTA: G. Lazarus and Company; E. Sibaldi; Panos and Company - DELHI: A. Barakat and Company - BENGAL: Chowdry e C. | AUSTRALIA MELBOURNE: R. Dickins and Co.; A. Anselmi; Dixon and Co.; Durand and Sainsbury; Harry, Dix and Co. - SYDNEY: Elliot Brothers Limited - PORT ADELAIDE: P. Falk and Company - JOHN ACRAMAN and Co.; Harrod Brothers, ecc. |

NON LASCIATEVI INGANNARE Le vere Pillole di Catramina Bertelli si vendono soltanto in scatole originali, intatte, con la marca e firma della Ditta Bertelli come qui appiedi. Rifiutate quelle pillole che vi venissero offerte a peso od a numero; non potrebbero essere che dannose mistificazioni.

PREZZI: Una grossa scatola di Pillole di Catramina costa L. 2.50 più 60 centesimi se da spedirsi a mezzo postale, tanto in Italia che all'estero. - N. 4 scatole sono spedite anche all'Estero (in tutti gli Stati dell'Unione Postale) verso rimessa di L. 9.50. - Scatole medie da L. 1.50 - Via Paolo Frisi N. 25 - MILANO. - Concessionari esclusivi: Per l'Inghilterra e Colonie inglesi: Bertelli's Catramin Company di Londra. - Per il Brasile: signor Francesco Frisoli di Genova. - Per il Chili: signori Carlota Hermanos, Genova, Santiago e Valparaiso. - Per il Messico, Antille ed altri Stati del Centro e Sud America, signori Molino, Penny e C. di Genova. - Per la Rumania: signor L. Casavillan di Bucarest. - SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO.

Concessionari per l'Argentina, Uruguay e Paraguay: Signori PERETTI & PESTAGALLI, - Buenos Ayres e Montevideo.

VERO ESTRATTO DI CARNE

Siebig

FABBRICATO A FRAY-BENTOS (AMERICA DEL SUD.)

Le più alte distinzioni alle esposizioni mondiali fin dal 1867.

FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI.

Esigere la firma *Jos Siebig* in inchiostro azzurro.

Vendesi presso tutti i farmacisti, droghieri e salumieri del Regno.

BIBLIOTECA ROMANTICA

il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.

INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.

IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.

FIOR DI SOLITUDINE - di Analia Rossi - 2.a edizione.

SICUT VIOLA SCENE DELLA VITA - di Analia Rossi - 2.a edizione.

IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.

VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.

LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.

SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.

SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.

SENZA SOLE - di Margherita - 2.a edizione illustrata.

LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3